

**Diritto societario.** Un parere del ministero della Giustizia prevede la possibilità di derogare al modello standard

# Modificabile lo statuto delle Srls

## La disposizione di legge non limita l'autonomia negoziale delle parti

Angelo Busani

Il modello ministeriale di statuto standard della Srls semplificata (Srls) non è un testo vincolante, in quanto contiene solo «clausole minime essenziali». Pertanto, «nulla impedisce alle parti di derogare allo schema tipico mediante la pattuizione di un diverso contenuto». È quanto risulta da un «parere» (prot. n. 45644 del 12 dicembre 2012) del ministero della Giustizia, fatto proprio nella Circolare 3657/C del ministero dello Sviluppo Economico, indirizzata alle i Registri delle imprese presso le Camere di commercio.

La notizia è abbastanza sorprendente, non solo per il fondamento giuridico dell'opinione ministeriale ma anche perché il ministero della Giustizia di solito non interviene nell'interpretazione della normativa vigente. Per il vero, nel caso concreto, l'opinione ministeriale riguarda non una nor-

ma di legge ma una normativa di rango regolamentare (il Dm 138/2012, cioè il decreto che reca il modello standard dello statuto della Srls), emanata dal Ministero stesso, di concerto con quello dello Sviluppo Economico.

Quanto al merito del problema di legge ma una normativa di rango regolamentare (il Dm 138/2012, cioè il decreto che reca il modello standard dello statuto della Srls), emanata dal Ministero stesso, di concerto con quello dello Sviluppo Economico.

### IL COMPENSO

Per il dicastero il fatto che l'atto "base" sia gratuito non è ragione sufficiente per impedire di chiedere variazioni al notaio

ma, è noto che il nuovo articolo 2463-bis del Codice civile dispone che l'atto costitutivo della Srls «deve essere redatto per atto pubblico in conformità al modello standard tipizzato con decreto» ministeriale e che, di conseguenza, è stato emanato il Dm 138/2012,

recante appunto detto statuto standard. A sua volta, l'articolo 1 di questo Dm dispone che l'atto costitutivo della Srls «è redatto per atto pubblico in conformità al modello standard».

Ci si è chiesti fin da subito se questo modello standard fosse in qualche misura adattabile o se fosse uno schema immutabile o di modificabilità compressa ad alcuni limitati aspetti: quest'ultima tesi era quella prevalente tra gli operatori, suffragata anche da un parere in tal senso del ministero dello Sviluppo Economico. Questa opinione era, in sintesi, fondata, oltre che sul testo apparentemente imperativo del codice civile («deve essere redatto»), anche dal rilievo che l'atto costitutivo di Srls è una prestazione che i notai debbono eseguire gratuitamente, per disposto di legge. Quindi si argomentava che la gratuità della prestazione era il derivato dal fatto che l'operato notarile è di ridot-

ta portata, dovendosi «limitare» a recepire il modello standard. Argomento ulteriore era poi quello che, stante il ritenuto inderogabile disposto dell'articolo 2463-bis del codice civile, una norma di rango regolamentare non avrebbe potuto, per il principio di gerarchia delle fonti del diritto, andare in deroga a una disposizione legislativa, e quindi di rango superiore. Senonché, ora il ministero dello Sviluppo Economico fa marcia indietro, in base al parere della Giustizia. In sostanza, secondo questo parere la legge («l'atto costitutivo deve essere redatto in conformità al modello...») non può essere letta come limitativa dell'autonomia negoziale delle parti in quanto «appare del tutto incongruo ritenere che la norma primaria abbia voluto... limitare l'autonomia negoziale. Rimettendo ad una normativa regolamentare l'individuazione delle innumerevoli possibili opzioni concer-

nenti l'organizzazione e il funzionamento della società». Anche l'argomento derivante dalla gratuità della prestazione non appare rilevante, in quanto ritenere che «la gratuità della prestazione professionale... si determini allorché l'attività del notaio rogante si limitati all'adozione del modello ministeriale, non può portare, di necessità, ad una lettura dell'intera disposizione nel senso di considerare inammissibile il modello standard; dalla gratuità della prestazione pertanto non discende alcun impedimento ad «investire il professionista del compito di modularne il negozio secondo le esigenze proprie dell'attività di impresa che si intende svolgere» adottando la formula della Srls.

**APPROFONDIMENTO ONLINE**  
Il testo della circolare 3657/C  
[www.ilssole24ore.com/norme/documenti](http://www.ilssole24ore.com/norme/documenti)

**Commercialisti.** Verso il nuovo voto

# Miani ufficializza la candidatura a presidente

Maria Carla De Cesarì

«I candidati delle liste apparesente "Vivere la professione", preso atto della irrevocabilità della generosa e apprezzabile decisione di Claudio Sicilotti, hanno chiesto all'unanimità a Massimo Miani di ricoprire il ruolo di candidato presidente in pectore». Il comunicato che ufficializza la candidatura di Miani per il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (il 20 febbraio) arriva il giorno dopo la riunione dei candidati. Una pausa di riflessione dovuta alla delicatezza della situazione. «Massimo Miani - prosegue il comunicato - si è riservato di accettare la proposta di candidatura solo dopo il previo tentativo di composizione di una lista unitaria che verrà proposto nei prossimi giorni ai candidati delle liste "Insieme per la professione". Ciò nella convinzione che, laddove la volontà di un progetto unitario a beneficio di tutta la categoria sia reale e non di pura facciata, sarebbe quanto meno inopportuno sedersi a un tavolo di confronto con una candidatura a presidente già precostituita da una parte soltanto».

Le condizioni per ragionare su una lista unitaria per Miani sono chiare: «Un passo indietro di Gerardo Longobardi e dei principali attori della sua lista. E precedenti elezioni sono state caratterizzate da vicende che non finiremo sotto gli occhi di tutti. Chi ha la responsabilità di tutto questo? Sicilotti ha fatto un passo indietro. Chi è a capo dell'altra lista si può dire esente da responsabilità». Ha il tono pacato Miani. «Chiamerò Longobardi a continuare - e cercheremo di incontrarci prima possibile». La richiesta di Miani, un passo indietro di Longobardi, non coincide con la posizione espressa in questi giorni da Raffaele

**Calciocommesse.** Il Gip di Cremona riconosce alla Lega la facoltà di agire, per conto dei club, per il risarcimento dei danni

# La Serie B farà causa ai calciatori infedeli

Marco Bellinzoni  
MILANO

La Lega Serie B potrà agire in giudizio contro chi si sia reso responsabile di comportamenti illeciti nell'ambito delle inchieste sul calciocommesse per ottenere il risarcimento dei danni morali e patrimoniali anche in rappresentanza degli interessi dei club. Questa facoltà è stata riconosciuta da un'ordinanza del Gip del Tribunale di Cremona Guido Salvini depositata il 28 dicembre scorso. Il provvedimento conformemente al parere espresso dal Procuratore di Cremona, Roberto Di Martino, ha accolto l'istanza innovativa

depositeda dalla Lega Serie B e voluta dall'ex presidente Andrea Abodi. Come precisa una nota della stessa Lega Serie B, l'ordinanza, di fatto, ha individuato l'organizzazione quale interlocutore istituzionale legittimato a coordinare i molteplici interessi dei propri associati. Per fare ciò la Lega Serie B potrà accedere a tutti gli atti dell'inchiesta, per i quali è venuto meno il segreto investigativo, che verranno notificati ai propri legali Luca Ferrari e Guido Camerai. Il Gip - spiega, in effetti, la nota - ha evidenziato che la Serie B si è stata doppiamente dan-

neggiata «sia quale ente istituzionale autonomo sia come cessionario dei diritti di credito derivanti dai reati che sta accertando l'inchiesta di Cremona ceduti alla stessa Lega, dalla maggior parte delle proprie associate secondo una forma di tutela legale di assoluta novità nel panorama giuridico penale e sportivo». Nell'ordinanza, peraltro, il Gip Salvini sottolinea come alcune società di B (9 su 22) siano state penalizzate dalle frodi sportive commesse dai propri tesserati "infedeli" e hanno dovuto subire le sanzioni della giustizia sportiva sotto il profilo della responsabilità oggettiva ricevendone un danno diretto alla posizione in classifica che ha portato anche a perdere la possibilità di salire ad una categoria superiore o di restare in B (sono 27 i punti complessivi sottratti dalla giustizia sportiva). Ma più in generale «tutte le squadre partecipanti al campionato di B hanno subito un danno in termini di incertezza legato anche al fatto che il sistema dei play off per accedere alla serie A e dei play out per non retrocedere in Lega Pro comporta una lotta serrata tra squadre all'interno di pochi punti in classifica in particolare nella parte finale del torneo in cui si è veri-

## Accordo sulla produttività e nuove relazioni industriali

Ributazione collegata alla produttività • Legge e contrattazione collettiva  
Rapporti tra contratto nazionale e aziendale • Nuove regole sulla rappresentanza

Milano, 30 e 31 gennaio 2013 - Grand Hotel et de Milan  
Roma, 20 e 21 febbraio 2013 - The St. Regis

**Prima giornata**  
Milano, mercoledì 30 gennaio 2013  
Roma, mercoledì 20 febbraio 2013

**Seconda giornata**  
Milano, giovedì 31 gennaio 2013  
Roma, giovedì 21 febbraio 2013

**LE NOVITÀ IN TEMA DI RETRIBUZIONE COLLEGATA ALLA PRODUTTIVITÀ**

- Le finalità e i contenuti dell'Accordo sulla produttività  
Prof. Avv. Giampiero Froia \*\*  
Università Roma Tre
- Prof. Avv. Antonio Vallebona \*\*  
Università Tor Vergata di Roma
- L'impatto dell'Accordo sul mercato del lavoro e sull'occupazione  
Prof. Carlo Dell'Ariaga  
Università Cattolica del Sacro Cuore
- Prof. Sebastiano Fadda \*\*  
Università Roma Tre
- L'impatto dell'Accordo sulla produttività delle aziende e sulla tutela dei lavoratori  
Dott. Pierangelo Albini  
Confindustria
- Dott. Paolo Pirani  
UIL
- La retribuzione collegata alla produttività aziendale: quadro di riferimento e impatto dell'Accordo sui livelli retributivi  
Prof. Avv. Riccardo Del Punta \*\*  
Università di Firenze
- Prof. Avv. Adalberto Perulli \*\*  
Università Ca' Foscari di Venezia
- L'influenza delle diverse soluzioni organizzative sui livelli di produttività  
Prof. Ing. Antonio Roversi  
Politecnico di Milano
- La decontribuzione del salario di produttività  
Dott. Antonino Canniolo \*\*\*  
INPS
- La defiscalizzazione del salario di produttività  
Dott. Marco Piacenti \*\*\*  
Ministero dell'Economia e delle Finanze

**CONTRATTAZIONE COLLETTIVA, RAPPRESENTANZA E MERCATO DEL LAVORO**

- Le disposizioni in materia di contrattazione collettiva e relazioni industriali  
Prof. Avv. Stefano Liebman \*  
Università Luigi Bocconi di Milano
- Sen. Prof. Iliano Treu \*\*  
Università Cattolica del Sacro Cuore
- La tutela del potere di acquisto delle retribuzioni  
Prof. Avv. Lorenzo Zoppoli  
Università di Napoli Federico II
- Le nuove regole sulla rappresentanza  
Avv. Francesco Rotondi \*  
LabLaw Studio Legale
- Prof. Avv. Riccardo Del Punta \*\*  
Università di Firenze
- Le funzioni e le competenze del contratto aziendale  
Avv. Giacinto Favalli \*  
Tritiro & Partners
- Prof. Avv. Carlo Cester \*\*  
Università di Padova
- I nuovi rapporti tra legge e contrattazione collettiva: disciplina della contrattazione in deroga e rapporti con l'art. 8  
Prof. Avv. Giuseppe Santoro Passarelli  
Sapienza Università di Roma
- L'attuazione delle disposizioni sulla contrattazione in deroga: modelli operativi e prime esperienze applicative  
Prof. Avv. Arturo Maresca  
Sapienza Università di Roma
- Il mercato del lavoro, la formazione e la partecipazione dei lavoratori  
Avv. Domenico Mezzacapo  
Sapienza Università di Roma
- Moderi i lavori della mattina  
Dott. Filippo Abramo  
AIDP

\* Edizione di Milano \*\* Edizione di Roma \*\*\* La relazione è svolta a titolo personale

Ai soci AIDP sarà riconosciuta una riduzione del 20% sulla quota di iscrizione.

**Progetto Giovani Eccellenze:** l'adesione all'evento formativo permette di iscriversi una seconda risorsa che non abbia compiuto il 35° anno di età e proveniente dalla stessa organizzazione con una riduzione del 50% sulla quota di partecipazione.

I partecipanti potranno, nei giorni che precedono l'evento, anticipare on line ai docenti quesiti e temi di dibattito, partecipare al forum riservato agli iscritti e inerente al tema dell'incontro. Nel corso dell'intervento formativo saranno inoltre previste numerose opportunità di dibattito al fine di favorire l'interazione tra partecipanti e docenti, incentivare l'analisi di casi pratici e problematiche operative

Responsabile dell'evento  
Dott. Andrea Sorba

**Optime Srl**  
Formazione, Studi e Ricerche  
Tel. 011.0204111  
Fax. 011.5539113  
Corso Vittorio Emanuele II, 68  
10121 Torino  
P. IVA 09966310014  
www.optime.it - info@optime.it

## I prossimi eventi in programma

**Web Seminar**  
**Focus sul Bilancio Ias/Ifrs 2012**  
L'impaired test del goodwill  
L'impaired test delle attività finanziarie  
La selezione dei parametri finanziari  
Le conseguenze contabili della ristrutturazione dei debiti  
La contabilizzazione delle imposte differite  
L'iscrizione e la misurazione dei fondi rischi  
15 - 17 - 22 - 25 - 29 - 31 gennaio 2013 ore 15.30

**I profili fiscali delle operazioni sul capitale**  
Milano, 23 gennaio 2013  
Camera di Commercio di Milano • Palazzo Giureconsulti

**Le nuove regole del pubblico impiego**  
Riforma Fornero, Spending Review e Decreto Anticorruzione  
In collaborazione con Sapienza Università di Roma  
Roma, 5 febbraio 2013 • CNEL

**Governance e controlli nelle banche, negli intermediari finanziari e negli emittenti quotati**  
Milano, 7 e 8 febbraio 2013 • Grand Hotel et de Milan

**Le operazioni di aumento del capitale sociale**  
Roma, 19 febbraio 2013 • Auditorium Antonianum

**Forum Lavoro**  
Le forme flessibili di assunzione del personale  
La gestione degli esuberanti e le misure di sostegno  
I licenziamenti nella recente normativa e giurisprudenza  
I controlli sull'attività dei lavoratori  
Milano, 7 - 8 - 14 - 15 marzo 2013  
Camera di Commercio di Milano • Palazzo Giureconsulti

**Contrattazione immobiliare e normativa urbanistica**  
Milano, 13 marzo 2013  
Camera di Commercio di Milano • Palazzo Turati